



CITTÀ DI TEMPIO PAUSANIA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, ICT E PERSONALE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2026-2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. In particolare, si è dato corso, a partire dalla predisposizione dello scorso bilancio, alla nuova disciplina sul processo di programmazione degli enti locali, introdotta dal D.M. 25 luglio 2023; tali disposizioni sono essenzialmente finalizzate a favorire, attraverso l'implementazione di uno specifico percorso a "tappe forzate", l'approvazione del bilancio entro i termini ordinari di legge, in tal modo evitando o almeno limitando, per quanto possibile, il ricorso all'esercizio provvisorio.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **Nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2026/2028, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, considerando i dati e le informazioni disponibili a legislazione vigente, quindi tenendo conto delle norme contenute nelle precedenti leggi di bilancio e, per quanto possibile, anche in quella attualmente all'esame del Parlamento.

Solo successivamente all'approvazione definitiva delle leggi finanziarie dello Stato e della Regione Sardegna se ne potrà compiutamente valutare l'impatto sui conti degli enti locali, soprattutto con riferimento alle seguenti disposizioni contenute nella manovra statale:

- Finanziamento dei nuovi CCNL dipendenti pubblici per i periodi 2025-27 e 2028-30;
- Istituzione di un fondo per gli enti locali destinato all'integrazione del trattamento accessorio dei dipendenti a partire dal 2027;
- Aumento del fondo per sostenere i Comuni nelle spese effettuate per i minori in affidamento;
- Tassazione ridotta per i premi di risultato dei dipendenti pubblici;
- Riforma fiscale concernente la modifica delle aliquote IRPEF;
- Conferma accantonamenti in materia di revisione della spesa (Spending review).

Si evidenzia, comunque, fin d'ora che in questo nuovo bilancio non sono stati attuati aumenti della pressione fiscale connessa ai tributi locali, fatte ovviamente salve le determinazioni che verranno adottate in riferimento alla TARI - tassa sui rifiuti urbani, che è soggetta al principio di copertura integrale dei costi da parte delle tariffe a carico dell'utenza; pertanto l'equilibrio economico-finanziario è stato garantito principalmente mediante politiche di revisione della spesa già attuate negli esercizi precedenti.

PARTE ENTRATA

Per quanto riguarda le entrate, le seguenti previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato e della Regione a favore degli enti locali che, in misura sempre più rilevante, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e presuppone lo sviluppo di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.658.597,57	8.658.724,44	8.658.852,92
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.577.487,41	1.577.487,41	1.577.487,41
Totale	10.236.084,98	10.236.211,85	10.236.340,33

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione e le informazioni utili per la formulazione delle principali entrate tributarie.

IMU

Il D.L. 6.12.2011 n. 201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'ICI (imposta comunale sugli immobili) ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali.

Questo tributo è stato oggetto di continue modifiche ed interventi legislativi che tuttora ne rendono complicata la stima del gettito. Quest'ultimo è stato determinato sulla base della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, (conv. in legge n. 201/2011), agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 e all'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita dalla L. 147/2013 ed era composta da tre distinti ed autonomi tributi, l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la Tassa sui rifiuti (TARI) di cui ai seguenti specifici paragrafi. La IUC è stata abolita con decorrenza dall'anno 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)

La Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 738 a 783, disciplina le regole per l'applicazione della "nuova" IMU che ha assorbito la TASI, abrogata dal comma 738. Dunque, dal 1° gennaio 2020, viene meno la "doppia imposizione locale" sugli immobili e l'Ente delibera le aliquote IMU in modo da mantenere invariati la pressione fiscale complessiva e il relativo gettito.

Venendo agli aspetti contabili, come considerato più volte, diversi sono i fattori e le disposizioni che possono incidere negativamente sul gettito IMU:

- ✓ il mancato integrale reintegro del minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore, *con particolare riguardo ai terreni agricoli*;
- ✓ riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;
- ✓ riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;
- ✓ determinazione rendita catastale su imbullonati;
- ✓ aumento costante del numero dei contribuenti che versano in stato di indigenza.

Malgrado ciò, nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, sulla scorta delle riscossioni realizzate nell'ultimo triennio e visti gli incassi fin qui realizzati per l'esercizio 2025, si è valutato di incrementare le previsioni di gettito annuale di € 50.000, portandole così ad € 2.600.000, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC), che per il Comune di Tempio Pausania si è consolidata negli ultimi anni in € 569.540,84. Tale incremento è stato possibile soprattutto per effetto del progressivo allargamento della base imponibile dovuto all'attività di lotta all'evasione puntualmente svolta dagli uffici comunali preposti.

Nel seguente prospetto sono riepilogate le aliquote IMU vigenti nel 2025, che vengono confermate anche per l'anno 2026:

ALIQUOTA	FATTISPECIE
6,00‰ (con detrazione di € 200)	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (c.d. abitazioni di lusso) e relative pertinenze.
8,10‰	Unità immobiliare ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concessa in comodato a parenti e affini entro il primo grado; il presupposto per l'applicazione dell'aliquota agevolata è che il parente o affine, il quale occupa l'immobile, vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica e che l'immobile stesso non risulti concesso, anche parzialmente, in locazione a terzi. - Comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1, co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii;
9,60‰	Fabbricati produttivi di cat. D, con gettito del 7,6‰ riservato allo Stato
1,00‰	Fabbricati costruiti e destinati all'impresa produttrice per la vendita
1,00‰	Fabbricati rurali strumentali
9,60‰	Per altri fabbricati non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti
9,60‰	Aree fabbricabili

RECUPERO EVASIONE IMU

Anche per il prossimo triennio si prevede la prosecuzione delle azioni di lotta all'evasione/elusione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

Tale attività, per quanto riguarda i tributi maggiori, è svolta tramite le risorse umane e strumentali interne all'Ente che, grazie alla professionalità e al grande impegno profuso, hanno conseguito negli anni ottimi risultati. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed omissioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante il continuo aggiornamento della base imponibile.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui versano molti contribuenti, circostanza che, pur a fronte di un elevato numero di atti notificati, mina seriamente la capacità effettiva di riscossione. In questo senso un valido aiuto è rappresentato dall'introduzione del comma 792 della legge di bilancio 2020, relativo all'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali e gestito dall'agente della riscossione nazionale. Ciò significa che tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali, ivi inclusi quelli emessi dai soggetti affidatari privati, acquisiscono la natura di titolo esecutivo, garantendo pertanto modalità e tempi di riscossione più snelli ed efficaci.

L'Ufficio Tributi svolge, inoltre, attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento vengono stimati prudenzialmente, in base agli ultimi dati storici e alle indicazioni fornite dagli uffici, in € 1.300.000,00 per ciascuna delle annualità 2026/2028, in quanto a partire dall'anno 2025 l'evasione IMU assorbe anche la TASI, che pertanto viene azzerata.

TASI (abolita dalla Legge n. 160/2019)

La TASI è stata istituita con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata, quest'ultima, su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

Con decorrenza **dall'anno 2020**, l'imposta unica comunale (IUC) **è stata abolita** e pertanto, nel bilancio di previsione 2026-2028 viene azzerata anche la previsione dei proventi connessi all'attività di accertamento dell'evasione (vedi paragrafo precedente su recupero evasione IMU).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, è stata introdotta nel Comune di Tempio Pausania con delibera consiliare n. 27 del 22/03/2001. Dal 2008 l'aliquota applicata è fissata nella misura dello 0,8% per tutte le fasce di reddito.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio comunale. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia locale e regionale.

Il gettito annuo, sulla base delle effettive riscossioni dell'ultimo esercizio e di quello in corso, è stato previsto in aumento di ulteriori € 50.000,00 rispetto allo stanziamento assestato 2025, per un importo complessivo di € 1.350.000,00; viene inoltre confermato il criterio di accertamento per cassa, più semplice nella gestione delle procedure di riscossione e più trasparente nella fase di rendicontazione, in quanto non si generano residui attivi che necessiterebbero in spesa un accantonamento al relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa inoltre che la revisione degli scaglioni dell'IRPEF operata dalle ultime leggi di bilancio non comporta variazioni all'addizionale comunale in quanto, come detto, questa è applicata dall'Ente con un'unica aliquota.

TARI

La TARI, con decorrenza 01/01/2014, ha sostituito la TARES, introdotta dalla Legge n. 214/2011. Il suo presupposto è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU/TARES per questo Comune).

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, definiti nel Piano economico finanziario TARI (PEF). Le utenze vengono distinte in domestiche e non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di gestione, agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la suddetta copertura integrale dei costi.

A partire dal 1 gennaio 2020 sono state introdotte nuove regole sulla tassa rifiuti, che deve essere calcolata secondo criteri di semplicità e trasparenza per fornire maggiore chiarezza ai contribuenti e renderla più omogenea fra i vari Comuni italiani. A stabilirlo è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha varato il **“metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti”** e, con un'apposita comunicazione, ha reso noti i principi basilari del nuovo sistema, cioè quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Il decreto legislativo 116/2020, in attuazione delle norme europee sull'«economia circolare», ha modificato ancora una volta l'impianto tariffario del servizio di igiene urbana, eliminando la possibilità per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani. Vengono di fatto detassate tutte le attività produttive, ma, non essendo ancora possibile stimare la conseguente variazione dei costi complessivi del servizio, risulta al momento molto complicato valutare l'impatto che ciò potrà avere sulla determinazione delle tariffe per tutte le altre categorie, a partire dalle utenze domestiche. Tutto passa dalla modifica dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006, il quale definisce le competenze dei Comuni nella materia dei rifiuti. Il D.Lgs. 116/2020 sopprime la lettera g del comma 2 dell'articolo 198, che prevedeva la possibilità per i Comuni di disporre con regolamento l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, la cui gestione è ora completamente liberalizzata.

All'articolo 198 è stato inoltre inserito il nuovo comma 2-bis, il quale dispone che le utenze non domestiche possono, comunicando la scelta al gestore, conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero. In caso di mancato utilizzo del servizio pubblico, le imprese sarebbero escluse dal pagamento della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. Tutte queste novità sono state recepite nel regolamento comunale di disciplina della Tari con deliberazione C.C. n. 25 del 30 giugno 2021.

A partire dall'esercizio 2022, in seguito alle pressanti richieste delle associazioni degli enti locali, l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021, fissa il termine di approvazione del regolamento, del PEF e delle tariffe TARI al 30 aprile di ciascun anno, sganciandolo così definitivamente da quello di approvazione del bilancio di previsione, salvo proroga di quest'ultimo oltre la suddetta data che di fatto riallinea le due scadenze.

Per quanto riguarda il triennio 2026/2028, la previsione della tassa sui rifiuti è stata confermata negli importi definiti con l'ultimo PEF approvato (2024/2025), pari ad € 3.300.500,00 per ciascun esercizio. La previsione definitiva verrà fatta entro il 30 aprile 2026 sulla scorta del nuovo piano economico finanziario per il biennio 2026/2027, anche in considerazione del nuovo bando di appalto in corso di predisposizione.

RECUPERO EVASIONE TARES /TARI

Per ciascuna delle annualità 2026/2028, è stato confermato in bilancio l'importo di € 30.000,00 riferito all'attività di recupero evasione relativa alla TARI. Anche questa voce di entrata viene correttamente sterilizzata in spesa, sulla base delle percentuali medie di riscossione dell'ultimo quinquennio, dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita nel Comune di Tempio Pausania, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27.10.2022 che ne ha altresì approvato il regolamento di disciplina, stabilendone la decorrenza al 1 gennaio 2023. In seguito, con provvedimento n. 199 del 16.11.2022, sono state approvate dall'organo esecutivo le tariffe e le esenzioni dell'imposta per l'anno 2023, confermate poi per gli esercizi 2024 e 2025. Per l'anno 2026 si conferma nuovamente l'impianto tariffario, ad eccezione dell'opzione per il pagamento dell'imposta in misura forfettaria che viene esclusa per ragioni di trasparenza ed equità impositiva, anche sulla scorta delle recenti indicazioni della Corte dei Conti in merito.

In base alle suddette tariffe e ai dati sulle riscossioni effettuate negli ultimi due anni, viene confermata nel triennio la previsione annua di € 60.000. Tale somma, al netto dell'aggio dovuto al soggetto esterno affidatario del servizio di gestione dell'imposta, verrà utilizzata per il 2026 - come stabilito dal Tavolo tecnico convocato ai sensi dell'art. 14 del suddetto regolamento - per l'organizzazione del Carnevale Tempiese.

COSAP, CANONE INIZIATIVE PUBBLICITARIE E PUBBLICHE AFFISSIONI

La legge di bilancio 2020, tra le altre novità in tema fiscale e tributario, ha modificato profondamente l'assetto dei cosiddetti tributi minori. A decorrere dal 2021 è stato introdotto il nuovo **Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa/canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. (**L. 160/2019** - Legge di Bilancio 2020 - all'art. 1, commi 816-836).

Il cosiddetto "**Canone unico**" ha assorbito i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico, sulla pubblicità comunale e il diritto sulle pubbliche affissioni. In considerazione di ciò, è stato approvato dall'organo consiliare il nuovo regolamento per la sua disciplina il quale assicura, come stabilito dalla suddetta normativa, il gettito precedentemente derivante dai canoni e tributi che è chiamato a sostituire. Tuttavia, nelle more di un'eventuale introduzione di un unico piano finanziario a livello nazionale, di fatto le voci di entrata riferite al Canone unico continuano ad essere gestite attraverso la precedente suddivisione.

Nel biennio 2020/2021, di più intensa emergenza sanitaria ed economica, la riscossione di questi tributi ha ovviamente subito una riduzione, compensata però da specifici ristori previsti dallo Stato. Durante l'ultimo triennio si è però assistito al ritorno e al superamento dei livelli di gettito pre-pandemici. A fronte di ciò, vengono dunque confermate le seguenti entrate per ciascun esercizio 2026/2028:

- Diritti Pubbliche Affissioni (Tit. I):	€ 8.000,00
- Cosap-canone occupazione spazi ed aree pubbliche (Tit. III):	€ 100.000,00
- Canone iniziative pubblicitarie (Tit. III):	€ 30.000,00

La gestione e la riscossione dei tributi minori è affidata, a decorrere dal 01/07/2017, a soggetto esterno avente i requisiti previsti dalla normativa. In seguito alla scadenza del contratto in data 31/12/2021, è stata esperita tramite la CUC dell'Unione dei Comuni la procedura di gara aperta per il nuovo affidamento quinquennale, che è stato aggiudicato al precedente Concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce i trasferimenti erariali ed è iscritto al titolo primo tra le entrate di natura perequativa da amministrazioni centrali. Esso è principalmente composto da una quota alimentata dall'IMU di spettanza dei Comuni, da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, e da una quota incrementale a ristoro del minor gettito derivante dal nuovo sistema di esenzioni/agevolazioni IMU/TASI introdotto dalla legge di stabilità 2016. Inoltre, a partire dall'anno 2022, il fondo di solidarietà è stato integrato con le risorse specificamente previste per l'incremento delle prestazioni sociali e per il trasporto degli alunni disabili che comunque, a partire dall'anno 2024, sono gestite in bilancio come voci di entrata specifiche e separate dal FSC.

L'assegnazione per l'anno 2025 è stata determinata in € 1.577.487,41; in attesa della nuova ripartizione da effettuarsi in Conferenza Stato/Città e in assenza di variazioni previste con la nuova legge di bilancio statale, tale importo viene confermato per il prossimo triennio.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	11.476.173,07	10.907.467,40	10.843.833,03
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Totale	11.476.173,07	10.907.467,40	10.843.833,03

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali non vincolati dello Stato consistono in contributi di importo generalmente contenuto, in quanto ulteriori rispetto al fondo di solidarietà di cui è stato già detto nella sezione precedente. A tale titolo si registrano nel triennio 2026/2028 le seguenti voci:

- 1) Contributo compensativo del minor gettito IMU-TASI a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (c.d. "Imbullonati" art. 1, commi da 21 a 24, della legge 208 del 2015) per un importo di € 16.454,55;
- 2) Contributo compensativo del minor gettito IMU a seguito dell'esenzione dall'imposta delle unità immobiliari destinate alla vendita da parte delle imprese costruttrici (c.d. fabbricati merce art. 3 D.L. 102/2013 e D.M. 20/06/2014) per un importo di € 15.987,38;
- 3) Contributo compensativo esenzione della TASI per gli immobili costruiti e destinati alla vendita e non locati, di € 941,60;
- 4) Contributo compensativo per minori introiti da addizionale comunale all'Irpef derivanti dall'istituzione della cedolare secca. L'importo stimato sulla media dei contributi erogati nell'ultimo triennio è pari a € 59.000,00;

-
- 5) Contributo di € 129.214,24 riconosciuto dal Ministero dell'Interno, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 50008/2015, a titolo di ristoro dei tagli indebitamente operati sui trasferimenti erariali degli esercizi 2012/2016. Tale contributo viene erogato per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026.

Vi sono poi altri contributi a specifica destinazione, di importo variabile nel tempo a seconda delle priorità e degli indirizzi definiti dal Governo, che riguardano interventi nel campo dell'assistenza sociale, politiche per le famiglie e i minori, scuola e formazione, accoglienza rifugiati, rimborsi per spese di igiene urbana e mense scolastiche.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti più significativi dalla Regione Sardegna riguardano sicuramente il Fondo Unico di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2/2007; il suo riparto tra i Comuni sardi per l'anno 2025 è stato definito dalla RAS solo nello scorso mese di giugno a causa del ritardo nell'approvazione della legge di bilancio regionale. L'importo assegnato per il 2025 ha subito un incremento sostanziale rispetto agli anni scorsi ed è pari a € 3.264.324,29. Per il triennio 2026-2028 la Regione ha previsto un incremento minore rispetto al 2025 che, sulla scorta dell'importo complessivo stanziato dalla RAS nel disegno di legge di bilancio 2026, è stato stimato in € 105.000 annuali rispetto al 2024. Lo stanziamento annuo, nelle more della ripartizione definitiva, è quindi quantificato in € 3.055.411,21 nel triennio.

Un'altra entrata significativa da parte dell'Amministrazione regionale è rappresentata dal trasferimento sostitutivo delle sopresse accise dell'energia elettrica che si è ormai storicizzato nell'importo di € 229.077,98.

Infine, tutti gli altri contributi regionali previsti in bilancio attengono a somme aventi specifica destinazione, compresi i rilevanti trasferimenti riguardanti l'attuazione delle funzioni delegate nel campo dell'assistenza sociale e del PLUS.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

In questa voce risulta classificato il progetto "*Home Care Premium*", per un importo di € 200.000,00 per tutte le annualità del Bilancio. Si tratta di un progetto, rinnovato annualmente, che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore percorso assistenziale che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

Tali interventi sono previsti a favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla Gestione Magistrale, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, ai loro coniugi conviventi e ai familiari di primo grado nonché dei bambini e giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.095.005,82	1.134.228,48	1.074.323,35
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.300,00	80.300,00	80.300,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	20.360,00	5.300,00	5.171,52
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	560.433,31	555.971,42	555.971,42
Totale	1.756.099,13	1.775.799,90	1.715.766,29

L'analisi per "tipologia", che rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia le seguenti entrate principali.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati dietro un corrispettivo dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i canoni di locazione, i parcheggi a pagamento, il canone per concessioni cimiteriali, il canone sulle iniziative pubblicitarie e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche, questi ultimi due, come già detto, sostituiti dal Canone unico.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando, ove possibile, la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari se non per adeguamenti Istat ovvero in quei casi in cui le mutate caratteristiche di offerta e domanda lo impongano.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, il prospetto sotto riportato intende rappresentare per ogni servizio il tasso di copertura degli introiti rispetto agli oneri complessivi. In merito è opportuno specificare che, per gli enti non disestati, non sussiste l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2026						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	63.000,00	14.321,60	77.321,60	232.900,00	27,06%	33,19%
IMPIANTI SPORTIVI	16.000,00	0,00	16.000,00	124.177,94	12,88%	12,88%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.000,00	55.600,00	72.600,00	92.600,00	18,36%	78,40%
ASSISTENZA DOMICILIARE	13.000,00	0,00	13.000,00	184.682,36	7,04%	7,04%
SERVIZIO EDUCATIVO	400,00	0,00	400,00	70.171,56	0,57%	0,57%

TERRITORIALE						
PARCHEGGI	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	100,00%	100,00%
AREA CAMPER	4.000,00	0,00	4.000,00	4.110,00	97,32%	97,32%
TOILETTE PUBBLICA	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	100,00%	100,00%
TOTALE	185.400,00	69.921,60	255.321,60	780.641,86	23,75%	32,70%

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili, la determinazione del canone di locazione si fonda sul criterio della massima redditività, tenuto conto anche delle funzioni istituzionali e statutarie del Comune nonché delle finalità sociali perseguite dall'utilizzatore.

Il canone da corrispondere all'Ente per l'utilizzo di immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni aventi caratteristiche analoghe e sulla base delle informazioni acquisite dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio. Si rileva, tuttavia, a partire dall'esercizio 2014, una sensibile riduzione della risorsa "Fitti Immobili e Fabbricati" per effetto del disposto dell'art. 3, comma 4, del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 24 del D.L. 66/2014, che ha previsto, a decorrere dal 1° Luglio 2014, la riduzione dei canoni di locazione corrisposti dalle amministrazioni centrali, nella misura del 15%.

Per questa tipologia di entrata vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancato pagamento dei canoni da parte di persone fisiche e giuridiche non appartenenti alla sfera pubblica.

L'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale deve essere costante. In questo senso si intende continuare a migliorare la sua redditività attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso degli immobili disponibili.

Gli affitti e i canoni rilevati in sede di previsioni di bilancio, su proposta dei competenti responsabili di servizio, sono riepilogati nel seguente prospetto:

ELENCO DEI BENI LOCATI BILANCIO DI PREVISIONE 2026							
Immobile	Estremi catastali	Decorrenza	scadenza	Importo canone annuo da contratto (IVA esclusa)	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Ex Caserma Fadda - Sede VVF		mar-09	6 anni	€ 30.459,59	€ 30.311,91	€ 30.311,91	€ 30.311,91
Ex Caserma Fadda - Corpo A		01/05/2010	6 anni	€ 48.337,10	€ 40.473,79	€ 40.473,79	€ 40.473,79
Ex Caserma Fadda - Corpo A		01/05/2010	6 anni	€ 12.127,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	CAP. 1415			€ 90.924,28	€ 70.785,70	€ 70.785,70	€ 70.785,70
Ufficio via Angioy		01/07/1999	5 anni rinn.	€ 10.002,74	€ 14.345,53	€ 14.345,53	€ 14.345,53
Locale a San Pasquale		01/04/11	6 anni	€ 2.955,00	€ 4.349,84	€ 4.349,84	€ 4.349,84
Via Belluno, 6		01/10/2006		€ 4.032,00	€ 4.032,00	€ 4.032,00	€ 4.032,00
Appartamento via	F 175 M 155 sub 1	30/05/05	4 anni	€ 187,38	€ 234,29	€ 234,29	€ 234,29

Italia Unita PT lato dx			rinnovabili				
Appartamento via Italia Unita 1P lato sx	F 175 M 155 sub 4	21/03/05	4 anni rinnovabili	€ 515,00	€ 601,64	€ 601,64	€ 601,64
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato dx	F 177 M 735 sub 3	15/03/2005	4 anni rinnovabili	€ 321,24	€ 814,90	€ 814,90	€ 814,90
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato sx	F177 M 735 sub 2		4 anni rinnovabili	€ 168,40	€ 195,60	€ 195,60	€ 195,60
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato sx	F177 M 735 sub 2		4 anni rinnovabili	€ 515,00	€ 172,44	€ 172,44	€ 172,44
terreno	Standard comunale	02.04.15	6 anni	€ 4.303,92	€ 3.304,83	€ 3.304,83	€ 3.304,83
terreno	Standard comunale	26/05/15	12 anni	€ 511,29	€ 584,71	€ 584,71	€ 584,71
Curraggia	canone impianto ripetitore TV	09/07/08		€ 51,65	€ 63,01	€ 63,01	€ 63,01
terreno	Standard comunale	00.00.00	6 anni	€ 3.326,66	€ 3.758,99	€ 3.758,99	€ 3.758,99
Palazzina Comando	F 182 m 136	15.06.17	6 anni	€ 24.000,00	€ 33.720,01	€ 33.720,01	€ 33.720,01
Bar tribunale		3.5.2024	31.5.2028	€ 3.800,00	€ 4.319,40	€ 4.319,40	€ 4.319,40
Traliccio cimitero	F 173 m 1688	18.1.2023	17.1.2032	€ 8.080,00	€ 10.013,43	€ 10.013,43	€ 10.013,43
Locale a Nuchis	F 3 m 530	01/12/24	6 anni	€ 720,00	€ 878,40	€ 878,40	€ 878,40
	CAP. 1410			€ 62.770,28	€ 80.510,62	€ 80.510,62	€ 80.510,62
Immobile	Estremi catastali	Decorrenza	scadenza	Importo canone annuo (IVA esclusa)	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Ex Pretura	F 183 m 1967, sub. 3	dic-21	30/12/27	€ 9.000,00	€ 12.253,50	€ 12.253,50	€ 12.253,50
Loc. Piscinaccia		2.1.25	1.1.28	€ 43.307,25	€ 59.741,45	€ 59.905,13	€ 0,00
Loc. Vallicciola		ott-19	03/10/25	€ 5.500,00	€ 7.676,57	€ 7.676,57	€ 7.676,57
Ex mattatoio		Sett-20	14/09/29	€ 14.976,00	€ 20.896,66	€ 20.896,66	€ 20.896,66
Parte scuola S. giuseppe		gen-19	30/01/25	€ 5.500,00	€ 7.614,80	€ 7.614,80	€ 7.614,80
Scuola materna via Graziani		13.9.2021	12.9.27	€ 9.162,68	€ 15.409,30	€ 15.409,30	€ 15.409,30
Antenna San Pasquale		01/05/1996		€ 8.880,87	€ 16.696,58	€ 16.696,58	€ 16.696,58
Bar e spazi liberi Piscinaccia		15.10.2024	30/09/29	€ 9.090,00	€ 11.211,79	€ 11.211,79	€ 11.211,79
	CAP. 1400			€ 105.416,80	€ 151.500,65	€ 151.664,33	€ 91.759,20
Immobile	Estremi catastali	Decorrenza	scadenza	Importo canone annuo (IVA compresa)	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
MONTE LIMBARA	F 208 M 25	08/09/2022	6 anni	€ 7.847,84	€ 10.090,17	€ 10.090,17	€ 10.090,17

MONTE LIMBARA	F. 208 M.3/b	21/10/2013	2 anni rinnovabili	€ 22.066,00	€ 34.160,00	€ 34.160,00	€ 34.160,00
MONTE LIMBARA	F. 209 mapp. 3	30.12.2021	6 anni rinnovabili	€ 4.747,28	€ 4.793,88	€ 4.793,88	€ 4.793,88
MONTE LIMBARA	F. 209 mapp. 3	31/03/2016	6 anni rinnovabili	€ 8.750,00	€ 12.451,09	€ 12.451,09	€ 12.451,09
	CAP. 1470			€ 43.411,12	€ 61.495,14	€ 61.495,14	€ 61.495,14
TOTALI IMMOBILI + AREE SUL LIMBARA	CAPP. 1415 + 1410 + 1400 + 1470			€ 302.522,48	€ 364.292,11	€ 364.455,79	€ 304.550,66

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, quantificate in € 70.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione. Le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili.

Una quota di tali somme è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del Codice della Strada, risultano a destinazione vincolata per una quota, pari almeno al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo, mentre la parte restante è destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Questa Amministrazione, anche per il prossimo triennio, intende destinare il 100% di tali proventi alle finalità di cui all'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, così come integrato dalla L. 120/2010. L'importo accantonato per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 a FCDE è di € 26.460,00 (pari al 37,80% dell'entrata prevista in bilancio).

INTERESSI ATTIVI

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti bancari di tesoreria che su quelli postali. L'esiguità dell'importo è dovuta alla proroga del regime di tesoreria unica, per il quale tutte le somme gestite dalla tesoreria comunale devono essere giornalmente riversate presso la Banca d'Italia, tesoreria dello Stato, impedendo di fatto per l'Ente il maturare di interessi sulle giacenze di cassa.

Tra gli interessi attivi compaiono anche quelli versati all'Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione alle somme non erogate sui mutui in corso di ammortamento, che vengono prudenzialmente previsti in € 15.000,00 per il solo anno 2026.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di spese sostenute dall'Ente a vario titolo come ad esempio:

- fondo per l'innovazione di cui all'art. 113, c. 4, D.Lgs. 50/2016 (ex art. 15 lett. K) C.C.N.L. 1999 (€ 5.000,00);

- rimborso da altri Comuni per servizi diversi gestiti dall'Ente in qualità di capofila, quali la Commissione elettorale circondariale e il Sistema Bibliotecario (€ 78.087,60 complessivi);
- introiti relativi all'IVA - Split Payment per servizi di natura commerciale (€ 105.000,00);
- introiti relativi all'IVA - Split Payment per servizi di natura commerciale connessi agli interventi PNRR che finanziano in spesa i relativi capitoli di investimento (€ 40.000,00);
- contributo annuo a favore del Comune di Tempio Pausania, da parte dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, quale ristoro rischio ambientale derivante dalla localizzazione dell'impianto di depurazione all'interno del proprio territorio (€ 50.000,00).

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	13.181.589,71	9.831.259,14	17.687.255,38
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale	13.316.589,71	9.966.259,14	17.822.255,38

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono stati iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 13.316.589,71 per l'esercizio 2026, di € 9.966.259,14 per l'esercizio 2027 e di € 17.822.255,38 per l'esercizio 2028 e sostanzialmente hanno provenienza regionale e statale.

Trattasi sostanzialmente dei lavori inseriti nell'elenco annuale e nel programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, sulla base dei relativi cronoprogrammi di spesa.

Gli importi più rilevanti si riferiscono a:

1. Trasferimento FSC RAS per il 4° lotto della strada di collegamento Tempio- Bivio Aglientu;
2. Trasferimento RAS adeguamento strutturale e riqualificazione Scuola Vecchio Caseggiato;
3. Trasferimento RAS per intervento di riqualificazione Nuraghe Majori;
4. Trasferimento PO FESR 2021-2027 - Azione 5.3.2 Potenziamento dei servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine;
5. Trasferimento RAS - P.I.R.U. - Programmi Integrati Riordino Urbano -Mantelli - Via Togliatti;
6. Finanziamento manutenzione straordinaria e adeguamento viabilità e locali comunali in area P.I.P.;
7. Contributo RAS per manutenzione strade rurali;
8. Piccole opere finanziate con il PNRR ed in particolare a quelle riguardanti i progetti di digitalizzazione dei servizi.

Gli interventi definiti nel programma triennale, che non trovano al momento iscrizione in bilancio, saranno invece inseriti, con successive variazioni di bilancio, nel momento in cui la loro realizzazione troverà copertura finanziaria certa, come previsto dai principi contabili.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione della Giunta Comunale è stato approvato l'elenco dei beni immobili disponibili ricadenti nel territorio comunale e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133, che dovrà essere definitivamente approvato dall'organo consiliare unitamente alla Nota di aggiornamento del DUP 2026/2028, di cui costituisce allegato obbligatorio. All'interno del Piano sono stati individuati i seguenti beni da alienare:

N.	BENE DA ALIENARE	UBICAZIONE	NCT/NCEU	SUPERFICIE	VALORE DI CESSIONE
1	IMMOBILE EX UFFICI S.I.I.T. -	VIA BELLUNO	NCEU - foglio 173 mappale 1414	mq. 131 + mq. 9,24 terrazza	€ 69.578,00
2	IMMOBILE EX UFFICI CED	VIA SONNINO	NCEU - foglio 216 mappale 1076 sub 3	mq. 120 lorda	€ 40.000,00
TOTALE					€ 109.578,00

Il gettito complessivo previsto, pari appunto ad € 109.578,00, considerata anche la circostanza per la quale gli ultimi bandi di vendita pubblicati dall'Ente sono andati deserti, verrà iscritto in bilancio solo nel caso di effettiva alienazione dei suddetti immobili.

E' stata prevista, altresì, un'entrata di € 5.000,00 per ciascuna annualità del bilancio di previsione, relativa ad introiti per assegnazione di aree in diritto di superficie nel cimitero cittadino.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati i c.d. oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. In relazione a queste opere, gli enti possono

destinare gli oneri, oltre che alla realizzazione ex novo, anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio comunale sono ritenuti interventi prioritari anche perché determinanti per la sicurezza degli immobili e per un'efficace erogazione dei servizi. Sulla scorta delle riscossioni degli anni 2024 e 2025, la previsione iniziale viene quantificata in € 130.000,00 per ciascuna annualità del Bilancio.

Nel bilancio di previsione 2026/2028, i proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati per il finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, realizzazione e/o completamento di lavori pubblici e, per l'importo di € 83.500,00 nel 2026 e di € 87.000,00 in ciascun esercizio 2027 e 2028, sono stati invece destinati ad interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio, nel rispetto delle finalità previste dalla legge.

MONETIZZAZIONE PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, commercio e somministrazione, in alternativa alla realizzazione del parcheggio. Tali somme previste annualmente in € 5.000,00, sono vincolate alla realizzazione e manutenzione dei parcheggi nel territorio comunale.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

In queste tipologie di entrate non è previsto nel triennio alcun movimento contabile.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri	103.655,06	0,00	0,00

finanziamenti a medio lungo termine			
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	103.655,06	0,00	0,00

Nel triennio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare investimenti. La somma di € 103.655,06, riferita all'esercizio 2026, riguarda esclusivamente la richiesta di devoluzione di alcuni mutui in ammortamento presso la Cassa Depositi e Prestiti, finalizzata al cofinanziamento di opere finanziate dalla RAS.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 100 – Anticipazione da Istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00

La dinamica positiva dei flussi di cassa ha permesso negli ultimi anni di non dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria onerosa. Inoltre l'attuale giacenza consente di prevedere che anche per gli esercizi 2026/2028 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni. Tuttavia, prudenzialmente, tale voce viene valorizzata nel triennio per l'importo di € 500.000,00.

Il limite massimo teorico dell'anticipazione di tesoreria concedibile nell'esercizio 2026 è pari a € 9.956.609,29, calcolato in cinque dodicesimi delle entrate correnti, complessivamente accertate, risultanti dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, come da ultimo disposto dall'art. 1, comma 782, della Legge 197/2022.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII. Infatti queste voci del bilancio di previsione, per loro natura, risultano neutre e non concorrono all'esito degli altri equilibri finanziari.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	6.415.000,00	6.415.000,00	6.415.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.295.000,00	1.295.000,00	1.295.000,00
Totale	7.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00

PARTE SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti nel triennio sono in equilibrio come si evince dal “quadro degli equilibri” allegato al Bilancio di previsione. Tali spese sono coperte da entrate correnti, da una quota di entrate in c/capitale vincolate per legge e dalla quota corrente del fondo pluriennale vincolato in entrata. E' prevista nel bilancio iniziale l'iscrizione di quote di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 relativamente alla quota vincolata di € 1.040,00 da restituire allo Stato nell'ambito dei congruati sui trasferimenti Covid.

Il bilancio corrente rispetta gli equilibri previsti delle norme di contabilità pubblica. Secondo la struttura del bilancio triennale armonizzato che, a decorrere dal 2016, costituisce l'unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese sono ripartite in Missioni e Programmi. La natura della spesa (cioè il Macroaggregato) all'interno di ciascun Programma è definita dall'organo esecutivo in quanto riguarda più propriamente l'ambito gestionale.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti e delle obbligazioni in essere (mutui, spesa di personale, utenze, altri contratti di servizio quali raccolta e smaltimento rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, manutenzioni, etc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente valutate alla luce delle risorse disponibili e degli indirizzi dell'Amministrazione in relazione alle strategie e agli obiettivi operativi indicati nel DUP.

Il prospetto di sintesi che segue mostra la composizione delle spese correnti, suddivise per macroaggregato, ovvero per natura della spesa:

TITOLO I - SPESA CORRENTE	STANZIAMENTI 2026	STANZIAMENTI 2027	STANZIAMENTI 2028
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.488.491,66	4.614.354,15	4.615.345,22
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	358.389,42	367.752,18	367.818,68
103 - Acquisto di beni e servizi	10.651.818,17	9.327.758,67	9.296.897,88
104 - Trasferimenti correnti	6.988.196,45	5.289.210,36	5.149.713,21
105 - Trasferimenti di tributi (Solo regioni)	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi (Solo regioni)	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	174.020,54	151.963,83	129.374,45
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborso e poste correttive delle entrate	116.800,00	46.800,00	46.800,00
110 - Altre spese correnti	2.591.017,90	2.493.963,47	2.526.355,89
Totale	25.368.734,14	22.291.802,66	22.132.305,33

Relativamente alla spesa corrente, una disamina più analitica merita la voce relativa al personale che costituisce un suo importante aggregato. Tali spese rivestono assoluta rilevanza e meritano particolare attenzione soprattutto con riferimento agli specifici limiti ai quali sono soggette.

Per un approfondimento di tali aspetti si rimanda al punto 1.2.2 della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, atteso che la programmazione del fabbisogno di personale costituisce ora allegato al PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione - che verrà adottato dalla Giunta nei trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

TITOLO II – SPESA IN C/CAPITALE	STANZIAMENTI 2026	STANZIAMENTI 2027	STANZIAMENTI 2028
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	16.741.616,18	10.154.494,83	18.010.491,07
203 - Contributi agli investimenti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
204 - Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	16.759.616,18	10.172.494,83	18.028.491,07

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, come da Elenco annuale e Programma triennale delle Opere Pubbliche allegati al DUP, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria, tenuto conto anche delle spese finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato ovvero mediante la reimputazione contestuale di entrate e spese.

Si rimanda alla sezione dedicata alle entrate in conto capitale per l'individuazione degli importi più rilevanti stanziati nel triennio.

Nel triennio non sono previsti al momento fondi per l'acquisto di immobili.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa di pari importo. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di un vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono semplicemente destinati al finanziamento del titolo II della spesa (c/capitale).

In questa voce sono stati previsti ciascuna annualità, a titolo di contributo ai sensi della L.R. 13/06/1989, n. 38, per edilizia di culto e altri edifici per servizi religiosi, fondi pari al 10 per cento degli introiti complessivi da permessi di costruire.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono le somme destinate al rimborso richiesto da privati cittadini e imprese di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. I relativi stanziamenti sono pari ad € 5.000,00 per ciascuna annualità del triennio.

TITOLO III - INCREMENTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
301 – Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Si rimanda alle considerazioni fatte per il Tit. V dell'Entrata.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 425.252,54 per il 2026, ad € 441.009,25 per il 2027 e ad € 457.398,63 per il 2028 e comprendono, a partire dall'anno 2023, il rimborso di un nuovo mutuo acceso nell'anno 2022 presso la CDP.

Gli oneri di ammortamento per il prestito obbligazionario ammontano, invece, a € 258.834,00 per il 2026 e ad € 133.641,40 per il 2027, anno di scadenza del prestito.

Il prospetto che segue rappresenta sinteticamente la composizione delle spese per rimborso di prestiti, suddivise per macroaggregato:

TITOLO IV SPESE RIMBORSO DI PRESTITI	STANZIAMENTI 2026	STANZIAMENTI 2027	STANZIAMENTI 2028
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	258.834,00	133.641,40	0
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	425.252,54	441.009,25	457.398,63
Totale	684.086,54	574.650,65	457.398,63

TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Rappresenta la contropartita in spesa delle somme iscritte al titolo VII dell'entrata, al quale si rimanda.

TITOLO V - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	STANZIAMENTI 2026	STANZIAMENTI 2027	STANZIAMENTI 2028
501 - Restituzione anticipazione di Tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate. Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica di tali spese, suddivise per macroaggregato:

TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	STANZIAMENTI 2026	STANZIAMENTI 2027	STANZIAMENTI 2028
701 - Uscite per partite di giro	6.415.000,00	6.415.000,00	6.415.000,00
702 - Uscite per conto terzi	1.295.000,00	1.295.000,00	1.295.000,00
Totale	7.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00

FONDI ED ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono obbligatoriamente stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare, disponendo che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevedeva, per i primi esercizi, un'applicazione graduale dell'accantonamento. Tuttavia, a partire dall'esercizio 2020, la percentuale di accantonamento dev'essere prevista nel 100% dell'importo derivante dai suddetti calcoli.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile del Servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Per le caratteristiche del nostro bilancio si è da sempre ritenuto opportuno calcolare il FCDE sui singoli capitoli.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della **Media ponderata sui singoli anni tra totale incassato e totale accertato**. L'Ente ha considerato gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n scorrendo a ritroso di un anno il quinquennio di riferimento.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono le seguenti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2026						
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonament o minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06	30	I.M.U. Imposta Municipale Unica - Maggiori accertamenti esercizi pregressi Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (82,08)	2026 2027 2028	1.300.000,00 1.300.000,00 1.300.000,00	1.067.040,00 1.067.040,00 1.067.040,00	1.067.040,00 1.067.040,00 1.067.040,00
1.01.01.51	100	Tarsu /Tares /Tari - Maggiori Accertamenti Anni Precedenti Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (47,54)	2026 2027 2028	30.000,00 30.000,00 30.000,00	14.262,00 14.262,00 14.262,00	14.262,00 14.262,00 14.262,00
1.01.01.51	130	TARI - Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (24,36)	2026 2027 2028	3.300.500,00 3.300.500,00 3.300.500,00	804.001,80 804.001,80 804.001,80	804.001,80 804.001,80 804.001,80
		Totale Tipologia 1.01	2026 2027 2028	4.630.500,00 4.630.500,00 4.630.500,00	1.885.303,80 1.885.303,80 1.885.303,80	1.885.303,80 1.885.303,80 1.885.303,80
		Totale Titolo 1	2026 2027 2028	4.630.500,00 4.630.500,00 4.630.500,00	1.885.303,80 1.885.303,80 1.885.303,80	1.885.303,80 1.885.303,80 1.885.303,80
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.02.01	1240	Proventi Degli Impianti Sportivi - Spesa cap. 5160 - 5190 - 5200 - 9370 Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (16,17)	2026 2027 2028	16.000,00 16.000,00 16.000,00	2.587,20 2.587,20 2.587,20	2.587,20 2.587,20 2.587,20
3.01.03.01	1370	Maggiori Introiti da attività di accertamento Canone sulle Iniziative Pubblicitarie Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (47,49)	2026 2027 2028	25.000,00 25.000,00 25.000,00	11.872,50 11.872,50 11.872,50	11.872,50 11.872,50 11.872,50
3.01.03.01	1400	Canoni di Concessione Amministrativa Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (11,02)	2026 2027 2028	151.500,65 151.664,33 91.759,20	16.696,58 16.696,58 16.696,58	16.696,58 16.696,58 16.696,58
3.01.03.01	1420	Maggiori Introiti da attività di accertamento Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (39,17)	2026 2027 2028	15.000,00 15.000,00 15.000,00	5.875,50 5.875,50 5.875,50	5.875,50 5.875,50 5.875,50
3.01.03.02	1410	Fitti Immobili e Fabbricati Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (8,47)	2026 2027 2028	80.510,62 80.510,62 80.510,62	6.819,25 6.819,25 6.819,25	6.819,25 6.819,25 6.819,25
		Totale Tipologia 3.01	2026 2027 2028	288.011,27 288.174,95 228.269,82	43.851,03 43.851,03 43.851,03	43.851,03 43.851,03 43.851,03
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01	1050	Sanzioni Amm.ve Per Violazione Regolamenti Comunali Ordinanz. E Norme Di Legge Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (37,80)	2026 2027 2028	70.000,00 70.000,00 70.000,00	26.460,00 26.460,00 26.460,00	26.460,00 26.460,00 26.460,00
		Totale Tipologia 3.02	2026 2027 2028	70.000,00 70.000,00 70.000,00	26.460,00 26.460,00 26.460,00	26.460,00 26.460,00 26.460,00
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.99.99.999	1690	Componenti Perequative TARI Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (24,36)	2026 2027 2028	58.969,48 58.969,48 58.969,48	14.364,97 14.364,97 14.364,97	14.364,97 14.364,97 14.364,97
		Totale Tipologia 3.05	2026 2027 2028	58.969,48 58.969,48 58.969,48	14.364,97 14.364,97 14.364,97	14.364,97 14.364,97 14.364,97
		Totale Titolo 3	2026 2027 2028	416.980,75 417.144,43 357.239,30	84.676,00 84.676,00 84.676,00	84.676,00 84.676,00 84.676,00
		Totale	2026	5.047.480,75	1.969.979,80	1.969.979,80

	2027	5.047.644,43	1.969.979,80	1.969.979,80
	2028	4.987.739,30	1.969.979,80	1.969.979,80

Le restanti entrate di bilancio non sono state oggetto di accantonamento al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa sulla base dei principi contabili (vedi IMU ordinaria e Addizionale Irpef) oppure non ritenute a rischio di esigibilità sulla base delle modalità e dell'andamento della loro riscossione ovvero perché relative a contributi e trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.

FONDO DI RISERVA

L'articolo 166 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che gli enti locali iscrivano in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,3% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi di esigenze straordinarie di bilancio o se le dotazioni dei capitoli di spesa corrente si rivelino insufficienti. È inoltre previsto che la metà della quota minima sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti. Questo Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, pertanto trovano applicazione le normali percentuali di cui al citato comma 1.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di € 75.926,06 per il 2026, di € 82.686,48 per il 2027 e di € 115.078,90 per il 2028. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'art. 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

N.C.	DESCRIZIONE	RIF. AL BILANCIO	2026	%	2027	%	2028	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Tit. I	€ 25.292.808,08		€ 22.209.116,18		€ 22.017.226,43	
B	Quota minima		€ 75.878,42	0,30	€ 66.627,35	0,30	€ 66.051,68	0,30
C	Quota massima		€ 505.856,16	2,00	€ 444.182,32	2,00	€ 440.344,53	2,00
D	FONDO DI RISERVA		75.926,06	0,30	€ 82.686,48	0,37	€ 115.078,90	0,52
E	di cui: Quota non vincolata 8200		€ 37.986,85		€ 49.372,81		€ 82.053,06	
D	di cui: Quota vincolata 8210		€ 37.939,21		€ 33.313,67		€ 33.025,84	

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 500.000,00, pari allo 1,19% (min 0,2%) delle spese finali in termini di cassa.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività future e potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	9.477,41	9.477,41	9.477,41
Fondo oneri rinnovi contrattuali	51.282,00	101.282,00	101.282,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	76.994,61	76.994,61	76.994,61
Fondo Componenti Perequative TARI	58.969,48	58.969,48	58.969,48
Fondo rischi contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.723,50	261.723,50	261.723,50

Si precisa a tal fine che:

- l'accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica si riferisce alla legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" che ha previsto l'ulteriore obbligo per gli enti locali di contribuire alla finanza pubblica tramite la creazione di un fondo accantonato che verrà utilizzato nell'esercizio seguente per spese di investimento, in modo da coprire i tagli dello Stato previsti nei prossimi anni sui contributi per gli investimenti degli enti locali;
- l'accantonamento al fondo componenti perequative TARI consegue alle disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 386/2023/R/RIF e n. 133/2025/R/Rif, che dispongono l'applicazione di componenti perequative unitarie a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono previste le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo. Dagli importi totali si denota che, essendo le spese superiori alle entrate, questo Ente non copre spese ricorrenti attraverso entrate straordinarie, situazione che nel medio-lungo periodo potrebbe causare squilibri finanziari nella ordinaria gestione del bilancio.

ENTRATE	IMPORTO			SPESE	IMPORTO		
	2026	2027	2028		2026	2027	2028
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria al netto del FCDE	248.698,00	248.698,00	248.698,00	Redditi da lavoro non ripetitivi	264.926,94	183.045,00	183.045,00

Trasferimenti correnti non ricorrenti	309.357,52	309.357,52	289.357,52	Trasferim. ad associazioni e famigliei	256.093,99	173.093,99	156.093,99
Gettiti derivanti da sanzioni amministr. al netto del FCDE	53.840,00	53.840,00	53.840,00	Imposte e tasse a carico dell'Ente non ripetitive	32.264,61	26.610,00	26.610,00
Gettiti derivanti da attività di accertamento COSAP e Canone sulle iniziative pubblicitarie	22.252,00	22.252,00	22.252,00	Acquisto di servizi non Ripetitivi	444.133,78	433.446,23	433.446,23
Altri Proventi straordinari	370.631,85	316.050,00	315.921,52	Rimborsi e Poste correttive delle Entrate	14.800,00	14.800,00	14.800,00
				Investimenti diretti	240.864,96	202.305,00	202.305,00
				Altre spese correnti non ripetitive	204.470,85	200.610,94	200.462,85
TOTALE ENTRATE	€ 1.004.779,37	€ 950.197,52	€ 930.069,04		€ 1.457.555,13	€ 1.233.911,16	€ 1.216.763,07

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 comprende, per il solo primo esercizio, anche le previsioni di cassa che vengono riepilogate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA	TOTALI
FONDO INIZIALE DI CASSA			€ 7.250.351,20
TITOLO 1	10.072.269,90		
TITOLO 2	14.289.963,89		
TITOLO 3	2.560.318,22		
TITOLO 4	30.205.534,35		
TITOLO 5	1.215.215,47		
TITOLO 6	103.655,06		
TITOLO 7	500.000,00		
TITOLO 9	8.132.342,16		
TOTALE ENTRATE	€ 67.079.299,05		€ 74.329.650,25
TITOLO 1		29.219.000,18	
TITOLO 2		28.232.145,47	
TITOLO 3		0,00	
TITOLO 4		684.086,54	
TITOLO 5		500.000,00	
TITOLO 7		6.712.639,26	
TOTALE SPESE		€ 65.347.871,45	€ 65.347.871,45
PREVISIONE FINALE DI CASSA 2026			€ 8.981.778,80

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2026, in base all'attuale situazione, è stimabile in € 7.250.351,20 mentre si prevede, in base all'andamento previsto delle riscossioni e dei pagamenti nel corso della gestione, un fondo di cassa finale dell'esercizio 2026 pari a € 8.981.778,80.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio. Gli stanziamenti di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa, determinano sostanzialmente il programma dei pagamenti di cui all'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01/07/2009, e sono formulati in modo da garantire un fondo di cassa finale non negativo.

Sulla base di tali previsioni di cassa, entro il mese di febbraio prossimo, l'organo esecutivo dovrà adottare il Piano annuale dei flussi di cassa, introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 155/2024, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il Piano dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento all'art. 36 del D.Lgs. n.118/2011, si rende necessario allineare le previsioni di bilancio con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nello stesso principio contabile.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per la loro realizzazione effettiva.

Nelle previsioni di bilancio è stato inserito il fondo pluriennale vincolato di entrata; esso rappresenta il riporto a nuovo esercizio degli impegni che, negli anni precedenti, avevano un'esigibilità differita rispetto alla relativa entrata, garantendo così la copertura finanziaria di spese che sono state imputate agli esercizi 2026 e 2027 per i seguenti importi:

- ➔ Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti: **€ 3.002.788,87 nel 2026**
ed € 153.209,85 nel 2027;
- ➔ Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale: **€ 2.920.006,04;**

Trattandosi di un documento previsionale predisposto prima della fine dell'esercizio precedente rispetto al triennio di riferimento, potrebbe rendersi necessaria la costituzione di ulteriori quote di fondo pluriennale vincolato tipica dell'ultimissimo scorcio dell'anno, quando gli uffici hanno a disposizione le informazioni aggiornate per procedere alla richiesta delle variazioni di esigibilità necessarie alla corretta imputazione contabile degli interventi vincolati. Tali diverse imputazioni, ove adottate successivamente all'approvazione del documento contabile, saranno oggetto di specifiche e separate variazioni di bilancio.

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI**

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a € **19.603.265,59**, come risulta dall'apposito prospetto n. 9/a allegato al bilancio di previsione 2026-2028, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011. A tale proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale, come evidenziato nella seguente tabella:

ACCANTONAMENTI FONDI E VINCOLI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2025	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	19.603.265,59
PARTE ACCANTONATA	10.573.768,76
di cui	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	9.822.481,98
2) Fondo rischi contenzioso	119.397,85
3) Altri accantonamenti	631.888,93
PARTE VINCOLATA	8.000.319,11
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	182.734,60
PARTE LIBERA (Avanzo disponibile)	846.443,12

È previsto nel bilancio iniziale l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 relativamente alla quota vincolata di € 1.040,00 da restituire allo Stato nell'ambito dei conguagli sui trasferimenti Covid.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO
FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Nel triennio 2026-2028 sono previsti interventi di investimento complessivi per un totale di € **44.960.602,08**, così suddivisi tra le annualità e le diverse missioni e programmi del bilancio:

MISSIONI E PROGRAMMI – SPESA C/CAPITALE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Miss. 1 – Progr. 3 Gestione econom., finanziaria, progr. e provvedit.	0,00	0,00	0,00
Miss. 1 - Progr. 5 Gest. beni demaniali e patrimoniali	1.152.091,37	20.000,00	20.000,00
Miss. 1 - Progr. 6 Ufficio Tecnico	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Miss. 1 - Progr. 8 Statistica e sistemi informativi	35.866,14	5.500,00	5.500,00
Miss. 1 - Progr. 11 Altri servizi generali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Miss. 3 - Progr. 1 Polizia locale e amministrativa	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Miss. 3 – Progr. 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Miss. 4 - Progr. 1 Istruzione pre-scolastica	0,00	0,00	0,00
Miss. 4 - Progr. 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	4.360.243,56	2.495.124,38	0,00
Miss. 5 - Progr. 2 Attività culturali e interventi nel settore culturale	14.199,96	0,00	0,00

Miss. 6 - Progr. 1 Sport e tempo libero	982.660,44	530.000,00	25.000,00
Miss. 7 - Progr. 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	500.000,00	800.000,00	900.000,00
Miss. 8 - Progr. 1 Urbanistica e assetto del territorio	533.275,27	186.134,76	10.000,00
Miss. 8 - Progr. 2 Edilizia residenziale pubblica e locale	0,00	0,00	0,00
Miss. 9 - Progr. 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Miss. 9 - Progr. 3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
Miss. 9 - Progr. 5 Aree protette, parchi naturali, protez. natur. e forest.	143.810,61	0,00	0,00
Miss. 10 - Progr. 5 Viabilità e infrastrutture stradali	6.503.805,00	5.043.805,00	16.543.805,00
Miss. 12 - Progr. 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
Miss. 12 - Progr. 2 Interventi per la disabilità	709.629,68	750.000,00	182.255,38
Miss. 12 - Progr. 4 Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Miss. 12 - Progr. 5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
Miss. 12 - Progr. 7 Progr. e governo della rete dei servizi socio-sanitari	71.930,69	71.930,69	71.930,69
Miss. 12 - Progr. 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Miss. 13 - Progr. 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
Miss. 14 - Progr. 1 Industria PMI e Artigianato	1.272.103,46	0,00	0,00
Miss. 15 - Progr. 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	210.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TIT. II	16.759.616,18	10.172.494,83	18.028.491,07

Tali spese trovano copertura attraverso le seguenti fonti di finanziamento:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Contr. agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.156.589,71	9.806.259,14	17.662.255,38
<i>di cui Fondi PNRR</i>	<i>30.366,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Proventi permessi di costruire e monetizz. parcheggi	51.500,00	48.000,00	48.000,00
Piani di zona – alienazione aree	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazioni disciplina urbanistica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Concessioni cimiteriali in diritto di superficie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	502.865,37	293.235,69	293.235,69
FPV di entrata parte capitale	2.920.006,04	0,00	0,00
Devoluzione di mutui in ammortam. presso la CDP	103.655,06	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	16.759.616,18	10.172.494,83	18.028.491,07

Le principali entrate correnti destinate nel triennio ad investimenti riguardano nello specifico:

- proventi da sanzioni Codice della Strada per € 30.885,00 per gli esercizi 2026/2028;
- concessioni cimiteriali per € 106.000,00 per gli esercizi 2026/2028;
- proventi dei parcheggi per € 27.920,00 per gli esercizi 2026/2028;
- Introiti per Scissione Contabile IVA (Split Payment) Servizi Commerciali e Fondi PNRR per € 40.000,00 per gli esercizi 2026/2028;

- fondi PNRR per progetto "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" relativamente a gli interventi di riqualificazione immobile destinato all'accoglienza € 209.629,68 nel 2026 (somme reimputate);
- fondi RAS per l'inclusione delle persone con disabilità destinati all'acquisto automezzi per € 71.930,69.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sono attualmente presenti contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DELLE SOCIETÀ, ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI PARTECIPATI DALL'ENTE

Di seguito si riporta il prospetto riguardante il "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Tempio Pausania, comprendente gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dell'Ente, come definito dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni:

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - ORGANISMI STRUMENTALI				
N.	DENOMINAZIONE	Quota percentuale detenuta dal Comune di Tempio Pausania	ATTIVITÀ SVOLTA	Indirizzo internet
1	ABBANO S.p.A.	0,117%	Gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5) lett. C), del D.Lgs. n. 267/2000 del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del territorio ottimale unico della Sardegna	www.abbanoa.it
2	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	Le competenze dell'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna sono quelle di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione	www.egas.sardegna.it

			del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio.	
3	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	La Fondazione si propone di sostenere e promuovere la crescita della regione storica della Gallura, mediante l'elaborazione di strategie partecipate e condivise di sviluppo locale anche attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati.	www.galgallura.it
4	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	Il Consorzio provvede a ricostruire, riattare, sistemare e mantenere in perfetta viabilità la Strada Vicinale Mulaglia.	indirizzo internet non disponibile
5	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO-MILIZZANA- LI MULINI (Consorzio inattivo)	1,92%	Il Consorzio deve provvedere alla ricostruzione, sistemazione e alle necessarie opere di manutenzione della Strada Vicinale Tempio-Milizzana-Li Mulini.	indirizzo internet non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. A decorrere da tale esercizio, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto degli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella che segue mostra infine l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale del bilancio di previsione 2026/2028:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	1.040,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.002.788,87	153.209,85	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.468.357,18	22.919.479,15	22.795.939,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	83.500,00	87.000,00	87.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	502.865,37	293.235,69	293.235,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.368.734,14	22.291.802,66	22.132.305,33
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		153.209,85	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.969.979,80	1.969.979,80	1.969.979,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	684.086,54	574.650,65	457.398,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.920.006,04	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.420.244,77	9.966.259,14	17.822.255,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	83.500,00	87.000,00	87.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	502.865,37	293.235,69	293.235,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.759.616,18	10.172.494,83	18.028.491,07
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alla specifica normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011), applicabili al triennio di riferimento. In particolare il bilancio è in equilibrio complessivo e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta tutti i vincoli e le previsioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per ciascuno degli esercizi considerati ed è stato, inoltre, valutato accuratamente anche il fabbisogno complessivo di cassa dell'anno 2026, con un'attenta previsione dei flussi positivi (incassi) e negativi (pagamenti). I criteri di formulazione delle previsioni di entrata e di spesa rispecchiano il

principio della “competenza finanziaria potenziata” e risultano, inoltre, correttamente stimati il risultato presunto di amministrazione e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le informazioni e i dati finanziari richiesti dalla legge, già sinteticamente rappresentati nel documento unico di programmazione, sono stati qui ripresi e sviluppati, fornendone quindi una chiave di lettura di tipo tecnico-contabile, aderente alle finalità informative del presente documento.

Tempio Pausania, dicembre 2025